

WR 125 - HUSQVARNA. Il piacere di cominciare. Il piacere di riscoprire l'enduro leggero.

È un'esigenza per i giovani piloti, e una scelta filosofica per chi riscopre le gioie della leggerezza e il canto agli alti regimi di una WR125. Una moto al vertice di tutto - prestazioni e guidabilità – frutto di infiniti test e collaudi nella sua pluriennale carriera che l'hanno eletta a riferimento della classe 125. Col vantaggio non secondario del prezzo più contenuto nella gamma enduro racing Husqvarna.

Rivista profondamente nel 2011 con l'adozione di un telaio uguale al modello motocross CR, quest'ultima versione si presenta con la rinnovata veste grafica della nuova gamma 2012: il telaio con verniciatura nera. Un modo estetico per sottolineare il lavoro di perfezionamento svolto sulla guidabilità della ciclistica. Il telaio "nero" è stato modificato nella zona del canotto di sterzo con piastre in acciaio al cromo molibdeno 25CrMo4 per aumentare rigidezza.

Non mancano le nuove grafiche 2012 e gli stessi cerchi Excel con anodizzazione "silver" delle versioni di cilindrata maggiore, e un completo equipaggiamento come gli importanti paramani e il cruscotto con display digitale.

Motore più protetto

Si dice che "squadra vincente non si cambia", e il compatto monocilindrico con valvola sullo scarico, aspirazione nel carter con pacco lamellare V-Force e carburatore Mikuni TMX38, s'è fatto tanto apprezzare che per la versione 2012 è stato lasciato invariato nelle prestazioni. Si è quindi lavorato sull'affidabilità e la nuova WR125 riceve un'inedita protezione inferiore per la cassa filtro.

Forcella Kayaba e freni a margherita

Sulla nuova WR125 c'è sempre l'equipaggiamento adottato nel modello precedente. Forcella Kayaba con steli da 48 mm e regolazione idraulica esterna nei due sensi (estensione e compressione), monoammortizzatore Sachs collegato al telaio attraverso un link di progressione meccanica e i freni Brembo con i dischi Braking entrambi profilati a margherita, si sono rivelati tanto eccellenti da non richiedere il minimo intervento.